

Transkribus per gli archivi: trascrizione automatica, Intelligenza Artificiale e comunicazione del progetto

WEBINAR

19, 20, 26, 27 marzo; 2 aprile 2026

CONTENUTI E FINALITA' DEL CORSO

Il corso si propone di fornire ai professionisti del settore archivistico competenze avanzate, aggiornate e immediatamente spendibili per progettare, gestire e comunicare progetti di trascrizione archivistica basati sull'uso dell'Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento alle tecnologie di Handwritten Text Recognition (HTR) e alla piattaforma Transkribus.

In un contesto in cui l'Intelligenza Artificiale è sempre più presente nei processi di digitalizzazione, descrizione e accesso alle fonti, il corso intende superare sia un approccio puramente tecnico-strumentale sia una visione ingenuamente "automatizzante" della tecnologia. L'obiettivo è rafforzare il ruolo professionale dell'archivista, fornendo strumenti critici e operativi per governare consapevolmente l'uso dell'IA all'interno dei flussi di lavoro archivistici.

Il corso mira a chiarire i fondamenti concettuali dell'Intelligenza Artificiale applicata alla trascrizione, mettendo i partecipanti nelle condizioni di comprendere cosa sia un modello di addestramento, come venga costruito, quali dati richieda e quali limiti strutturali presenti.

Fornisce competenze operative sull'uso di Transkribus, accompagnando i partecipanti lungo l'intero ciclo di vita di un progetto di trascrizione automatica: dalla preparazione dei documenti alla creazione del ground truth, dall'addestramento dei modelli HTR alla valutazione critica dei risultati e al riuso dei dati prodotti. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo della capacità di valutare qualità e affidabilità delle trascrizioni automatiche, indispensabile per un utilizzo professionale e responsabile degli output generati dall'IA in contesti di ricerca, gestione archivistica e restituzione al pubblico.

Nell'ultima parte del corso si intendono rafforzare le competenze comunicative dei professionisti, fornendo strumenti teorici e metodologici per raccontare correttamente un progetto di trascrizione, valorizzandone il processo, il contesto e le scelte metodologiche, ed evitando narrazioni semplificate o fuorvianti sull'uso dell'Intelligenza Artificiale.

DESTINATARI DEL CORSO

Il corso è rivolto ad archivisti, bibliotecari, digital curator, responsabili di istituzioni culturali e, più in generale, a professionisti del patrimonio culturale interessati ad acquisire competenze avanzate su Transkribus, l'Intelligenza Artificiale e la comunicazione dei progetti di trascrizione.

DURATA DEL CORSO

Il corso è articolato su **3 moduli**, articolati su **5 incontri**, per una durata complessiva di **10 ore** di frequenza.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il corso di svolgerà in streaming sulla piattaforma Webex attraverso sedute sincrone di comunicazione audio e video e la condivisione di materiali da parte del docente.

VERIFICA FINALE E ATTESTATO

Alla fine del corso i partecipanti riceveranno un questionario di verifica finale dell'apprendimento valido ai fini del rilascio dell'attestato di partecipazione e frequenza.

NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI 45

CRITERI DI ACCETTAZIONE AL CORSO

Ordine cronologico di iscrizione

Transkribus per gli archivi: trascrizione automatica, Intelligenza Artificiale e comunicazione del progetto

19, 20, 26, 27 marzo; 2 aprile 2026

PROGRAMMA

Modulo 1 – Capire l’Intelligenza Artificiale per capire Transkribus

19 marzo 10.30/12.30

Giorgia Di Marcantonio e Sabrina Iorio

Obiettivi del modulo

Fornire le basi concettuali necessarie per comprendere il funzionamento di Transkribus; chiarire cosa si intende per modello di addestramento in ambito HTR; allineare aspettative, possibilità e limiti dell’Intelligenza Artificiale applicata agli archivi.

Contenuti

Il modulo introduce l’Intelligenza Artificiale nel contesto archivistico, soffermandosi su ciò che l’IA è effettivamente in grado di fare e su ciò che, invece, non può fare nei processi di trascrizione. Vengono chiarite le differenze operative e metodologiche tra OCR, HTR e modelli linguistici di grandi dimensioni, mettendo in evidenza le implicazioni archivistiche di ciascun approccio. Viene approfondito il concetto di modello di addestramento, analizzando il ruolo dei dati, della probabilità e dell’errore, e spiegando perché l’errore costituisce un elemento strutturale dei sistemi automatici e perché la mediazione dell’archivista rimane centrale per garantire qualità, affidabilità e controllo metodologico. La seconda parte del modulo traduce questi concetti in chiave operativa, mostrando come si riflettano concretamente nell’uso della piattaforma Transkribus: cosa “vede” il sistema quando analizza un documento, come interpreta layout e linee di testo e in che modo le diverse tipologie di materiali influenzano l’addestramento dei modelli HTR. Sono infine affrontate le principali criticità riscontrabili nei progetti reali di trascrizione automatica.

Modulo 2 – Transkribus: dal documento al modello

20 marzo 10.30/12.30

26 marzo 10.30/12.30

Sabrina Iorio

Obiettivi del modulo

Acquisire dimestichezza con l’ambiente Transkribus; comprendere la logica del workflow di trascrizione automatica; impostare correttamente un progetto HTR; valutare criticamente i risultati prodotti.

Contenuti

Il modulo è dedicato all’uso operativo della piattaforma Transkribus e alla gestione completa di un progetto di trascrizione automatica. Nella prima parte viene presentata una panoramica dell’ambiente di lavoro, illustrando le modalità di creazione e organizzazione di un progetto e soffermandosi sui requisiti tecnici delle immagini e sull’importanza della qualità del materiale di partenza. Viene approfondita l’analisi del layout delle pagine, mostrando come Transkribus individua regioni e linee di testo e come queste operazioni influenzino direttamente la riuscita della trascrizione. Segue l’illustrazione dell’uso dei modelli HTR pre-addestrati e dei criteri per la loro selezione in base al tipo di materiale, alla lingua e al periodo storico, fino all’avvio della trascrizione automatica. La seconda parte del modulo affronta le fasi più avanzate del lavoro, concentrandosi sulla creazione del ground truth e sulle buone pratiche di trascrizione manuale come base per l’addestramento di modelli affidabili. Vengono presentate le modalità di addestramento di un modello HTR personalizzato e l’interpretazione degli indicatori di qualità, in particolare il Character Error Rate (CER). Sono analizzati errori ricorrenti e bias dei modelli automatici, insieme alle strategie per migliorare le prestazioni. Il modulo si conclude con l’esportazione e il riuso delle trascrizioni e con uno spazio di confronto su problemi concreti e casi reali portati dai partecipanti.

Transkribus per gli archivi: trascrizione automatica, Intelligenza Artificiale e comunicazione del progetto

19, 20, 26, 27 marzo; 2 aprile 2026

Modulo 3 – Dopo Transkribus: raccontare e valorizzare il progetto di trascrizione

27 marzo 10.30/12.30

2 aprile 10.30/12.30

Giorgia Di Marcantonio, Gianluca Bocchetti e Maddalena Valacchi

Obiettivi del modulo

Sviluppare competenze per comunicare in modo efficace e responsabile un progetto di trascrizione archivistica; raccontare il processo, il contesto e le scelte metodologiche; utilizzare storytelling e Intelligenza Artificiale come strumenti professionali di supporto alla comunicazione.

Contenuti

Il modulo è dedicato alla fase successiva della realizzazione tecnica del progetto e affronta la comunicazione come atto professionale e strategico. Viene analizzata la trascrizione archivistica come pratica culturale e comunicativa, mostrando come i progetti di trascrizione producano non solo dati, ma anche narrazioni e interpretazioni pubbliche.

Una parte centrale è dedicata al racconto del progetto: come costruire messaggi chiari e credibili per siti web, comunicazione istituzionale e social media, con particolare attenzione al copywriting applicato ai progetti culturali e archivistici. Sono discussi i principali rischi comunicativi legati all'uso dell'Intelligenza Artificiale, come la spettacolarizzazione della tecnologia, la perdita del contesto archivistico e l'eccessiva semplificazione. Il modulo si completa con un approfondimento sull'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale a supporto della comunicazione, in particolare per la segmentazione dei pubblici, la sintesi dei contenuti e l'adattamento del linguaggio. Vengono introdotti i principi del Digital Storytelling, con attenzione agli archivi partecipativi, fornendo strumenti di analisi critica delle narrazioni digitali costruite attorno ai progetti di trascrizione.

DOCENTI

Giorgia Di Marcantonio, professoressa associata presso l'Università di Napoli, L'Orientale dove insegna Archivistica digitale. I suoi principali ambiti di ricerca includono l'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) agli archivi, con particolare attenzione all'Intelligenza artificiale.

Sabrina Iorio, storica dell'arte e archivista, è consulente della Fondazione Banco di Napoli per i progetti di riordino archivistico e digitalizzazione. È specializzata nella progettazione e nell'implementazione di sistemi informativi per la gestione documentale, finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei patrimoni archivistici. Collabora con l'Università di Napoli L'Orientale e con l'Istituto Suor Orsola Benincasa nell'ambito di progetti di archivistica digitale e valorizzazione delle fonti.

Gianluca Bocchetti, dottore di ricerca in Scienze storiche e cultore della materia in Storia medievale presso l'Università di Napoli Federico II, collabora con Pearson come consulente editoriale per la manualistica universitaria ed è autore del volume *La didattica universitaria della storia* (2024). Ha preso parte a progetti di *digital humanities* a carattere sperimentale e si occupa di comunicazione e produzione di contenuti digitali in ambito educativo e strategico.

Maddalena Valacchi, dottoranda in Storia delle relazioni internazionali all'Università di Trento. La sua ricerca si concentra sulle dinamiche internazionali della seconda metà del Novecento, con un focus sui rapporti fra Europa centro-orientale e occidentale. Si occupa inoltre di metodologia e fonti per la storia internazionale, con particolare attenzione agli archivi diplomatici, alle fonti transnazionali e ai materiali prodotti da attori statali e non, esplorando le potenzialità delle tecnologie digitali per l'analisi, la visualizzazione e la narrazione storica.

Transkribus per gli archivi: trascrizione automatica, Intelligenza Artificiale e comunicazione del progetto

19, 20, 26, 27 marzo; 2 aprile 2026

Il corso è aperto a soci ANAI e a non soci con differenti quote di partecipazione*

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Socio juniores	€ 120,00 + iva (= € 146,40)
Socio ordinario/Amico degli archivi	€ 150,00+ iva (= € 183,00)
Dipendente/collaboratore di ente sostenitore	€ 250,00+ iva (= € 305,00)
Non socio persona	€ 270,00+ iva (= € 329,40)
Dipendente/collaboratore di ente non socio	€ 450,00+ iva (= € 549,00)

* Per usufruire delle agevolazioni riservate a SOCI e ADERENTI è necessario essere in regola con la quota associativa 2026. Se in possesso dei requisiti richiesti è possibile associarsi all'ANAI: per informazioni si rinvia alla pagina "Come associarsi" del sito internet dell'Associazione, www.anai.org, oppure all'indirizzo della Segreteria: Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 Roma – Tel 06.491416 – email: SEGRETERIA@ANAI.ORG

** Enti pubblici esenti iva art.10, dpr 633/72 e ss. mm.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) si informa che i dati forniti verranno utilizzati unicamente per l'invio di informazioni relative alle attività dell'ANAI. In nessun caso i dati saranno ceduti a terzi. In caso non si desideri ricevere ulteriori comunicazioni inviare una e-mail a SEGRETERIA@ANAI.ORG con oggetto: CANCELLAMI.

MODALITA' DI ISCRIZIONE E PAGAMENTO

Le iscrizioni al corso saranno accolte fino al giorno **12 marzo 2026**.

Per partecipare è necessario compilare e spedire la scheda di iscrizione al seguente indirizzo: formazione@anai.org e in conoscenza a: segreteria@anai.org

Il corso verrà attivato al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti. Qualora non si raggiungesse il numero minimo di adesioni, la Segreteria Formazione provvederà a darne comunicazione ai singoli iscritti almeno una settimana prima dell'avvio del corso.

Solo dopo aver ricevuto conferma definitiva dell'attivazione del corso da parte della Segreteria Formazione è possibile procedere con il pagamento della quota di iscrizione relativa alla propria categoria. Dal momento stesso della comunicazione definitiva dell'attivazione del corso da parte della Segreteria Formazione, l'iscrizione si considera formalizzata e confermata ed è richiesto il pagamento della quota di partecipazione nei termini di scadenza che saranno comunicati.

Per coloro che partecipano a titolo personale il pagamento dovrà avvenire obbligatoriamente prima dell'inizio del corso con contestuale invio di copia della documentazione relativa al pagamento. Gli enti pubblici pagheranno invece dopo aver ricevuto la fattura da parte di ANAI. L'emissione della fattura è obbligatoria. Si ricorda che la fattura sarà intestata a nome dell'interessato se si partecipa in qualità di "socio ordinario/amico", "socio juniores" o "non socio persona", mentre sarà intestata all'ente di appartenenza se si partecipa in qualità di "dipendente di Ente sostenitore" o "dipendente di non socio Ente e Azienda". Nel modulo di domanda di adesione al corso andranno pertanto indicati i dati fiscali corrispondenti all'intestatario della fattura.

Il pagamento deve essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a:

ANAI – Associazione nazionale archivistica italiana
Viale Castro Pretorio, 105-00185 Roma
IBAN: IT96F0306909606100000144279
Causale: Corso Transkribus per gli archivi 2026